

VALCAMONICA

Breno

Gestione del frutteto: week end per imparare

Due incontri per parlare della gestione del frutteto e delle nuove avversità biotiche e abiotiche. Le organizza l'Apav col Comune sabato e domenica.

Si comincia il 19 alle 20.30 nella sala Bim con il convegno che parlerà della gestione del frutteto familiare, dei nuovi invasori come gli insetti esotici. Il giorno successivo alle 9 con ritrovo alla chiesa di San Faustino di Ceto lezione pratica di potatura e innesto. Partecipazione gratuita.

Bieno

All'Eremo preghiera «Ora Decima» venerdì

Ogni venerdì dalle 20.30 alle 22 all'Eremo preghiera «Ora Decima», in comunione con il vescovo; si può partecipare singolarmente, in coppia o in gruppi.



- **Ponte di Legno, escursione.** Domenica alle 9.30 escursione con ciaspole a Malga Somalbosco organizzata dal Parco dello Stelvio; info e iscrizioni 346-5788907.
- **Malonno, inglese.** Aperte le iscrizioni ai corsi di inglese organizzati nelle scuole medie dall'associazione di promozione sociale Fabrizio Montemezzo; info 338.4487474.
- **Malegno, per i piccoli.** Open day del doposcuola al centro di comunità Ales Domenighini (via Vertua); sabato dalle 16 alle 18 con giochi, laboratori, presentazione attività.

Denti, febbre, slogature: nel libro della tradizione un rimedio per malanno

Il Comune ha stampato un volume che condensa ricette antiche, proverbi e medicine alternative

Berzo Demo

Giuliana Mossoni

■ Al bando tachipirina, aspirine, spray nasali e bustine per far calmare la tosse. Tutti prodotti che, in questi giorni, invadono comodini, scrivanie e borse. A Berzo Demo (come in altri paesi di montagna) si usano invece aglio tritato nel latte caldo, impacchi di aceto e acqua per far scendere la febbre e mezza cipolla sul cuoscino, per aspirarne i vapori durante il sonno. In tempi in cui una «pillola che va giù» sembra poter risolvere tutto, specie se accompagnata da una sana navigazione nella rete per scovare l'ultimo ritrovato della medicina che fa sparire tutto nel giro di un'ora, nel paese della Valsaviole si è deciso di soffiare sulla polvere che si è depositata sui buoni e vecchi rimedi della nonna. L'Amministrazione comunale, in occasione del Natale, ha dato alle stampe

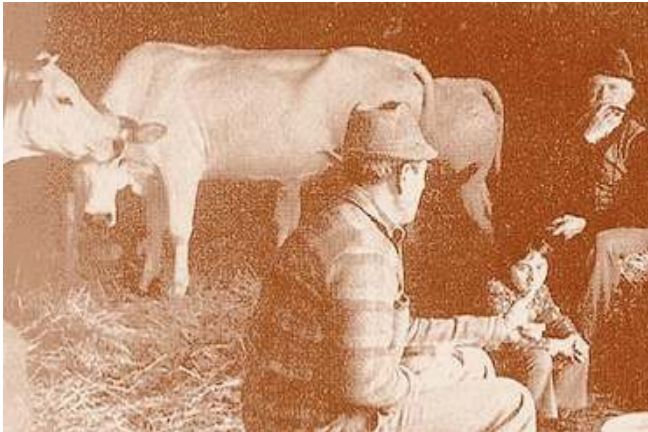
un libretto, poi distribuito in tutte le case, in cui sono raccolti consigli, ricette, usanze e tradizioni di un tempo, utilizzati fino a qualche decennio fa per curarsi, cucinare e divertirsi ma che oggi, nell'epoca dei social, stanno davvero scomparendo.

La raccolta è stata ideata da Enza Bernardi per mantenere vivi gli usi e realizzata grazie ai centri anziani

Fra le pagine. In una ricerca di una trentina di pagine sono raccolti gli antichi rimedi per far scomparire, oltre che l'influenza, anche il mal di denti, di testa e di stomaco, le scottature, le infiammazioni, le slogature e i crampi. La parte centrale è dedicata alla gastro-nomia, con una serie di ricette di piatti di cui pochi ricordano nome e sapore, come la «ruzumada» (zabaione), i «frigaroi» (pasta cotta nel latte), la minestra de scandela (d'orzo) o la «patuna con lo schelt» (torta di farina di castagne). Per dilattare il pubblico, il volumetto si chiude con una serie di detti, ritornelli e proverbi, rigorosamente in dialetto, che fanno emergere la saggezza di un tempo che non c'è più.



Sezione cucina. Nel libro sono riportate molte ricette tradizionali



Antinfluenzale. Il classico rimedio era a base di latte caldo e aglio tritato

L'idea di realizzare l'opera è di Enza Bernardi, che ha proposto all'Amministrazione la creazione di una raccolta per mantenere vive le tradizioni della comunità berzese. I contenuti li hanno dati i frequentatori dei centri anziani Sant'Agostino di Demo e «I giovani di ieri» di Berzo, che hanno raccontato ricordi e conoscenze. Il resto l'ha fatto

Stella Bottanelli, che oggi guida l'assessorato ai Servizi sociali.

Se nel frattempo a qualcuno fosse venuto mal di denti, ci sono due alternative: far visita alla santella di Sant'Apollonia o spalmare della polpa di lumaca. Per la congiuntivite è invece meglio scaldare a vapore due foglie di cavolo e applicarle sugli occhi. //

Coro polifonico: corsi per ampliare la «linea verde»

Darfo

■ La musica e il canto come antidoto contro l'isolamento e un ponte tra le generazioni. Sono in rampa di lancio i nuovi corsi promossi dal coro polifonico Luca Marenzio: grazie al contributo di Fondazione della Comunità Bresciana, l'associazione del neopresidente Patrizia Laffranchini presenta i nuovi corsi per giovani e senior che da qui fino a fine anno permetteranno a tutti di valorizzare la passione per il canto.

«Tutti i cori, compreso il nostro, stanno attraversando un momento di crisi - ha spiegato Laffranchini - I cantori invecchiano e c'è la necessità di rinnovare il gruppo coinvolgendo sempre più i giovani. Attualmente, il nostro coro conta soltanto una ventina di elementi ed è oggettivamente difficile riuscire a portare avanti un repertorio completo: il nostro coro è una eccellenza di Darfo, ma è patrimonio di tutta la Valle e speriamo davvero di riuscire in questo obiettivo».



Prezioso. Il coro polifonico di Darfo

L'appuntamento con la prima serata è per domenica 20 gennaio alle 18 alla sede dell'associazione, nel complesso dell'ex convento di via Quateroni a Darfo. Il «Progetto Giovani», che ha ricevuto un contributo di 2.500 euro, si rivolge ai ragazzi dai 18 ai 30 anni ed ha come obiettivo la conoscenza e l'interpretazione dei vari generi musicali e, naturalmente, lo sviluppo delle capacità vocali e di ascolto. Gli incontri, della durata di tre ore, si svolgeranno ogni tre settimane e permetteranno di spaziare dalla musica «colta» a quella alpina e gospel. // S.G.

Ecco lo sportello per pagare i tributi grazie a Cassa Padana

Berzo Inferiore

■ Dopo la chiusura della banca a Berzo Inferiore, per l'Amministrazione e i cittadini si profila una soluzione. Nei giorni scorsi è stato raggiunto un accordo con Cassa Padana, che da marzo aprirà uno sportello di tesoreria all'interno dell'ufficio Tecnico, in Comune, con un ingresso indipendente. In questo modo i cittadini potranno pagare i tributi

senza doversi spostare: l'auspicio è che si tratti solo di un primo passo verso l'inizio di una collaborazione più stabile, che porti anche alla nascita di uno sportello bancario vero e proprio. Nei prossimi giorni è previsto un sopralluogo per definire gli spazi e i lavori di adeguamento dei locali.

L'ufficio Tecnico verrà spostato, in anticipo rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma, nel nuovo municipio, in via di sistemazione a fianco dell'attuale. //

Campo a 11: sintetico nel giro di pochi mesi

Bieno

■ Messa in sicurezza la palestra (inaugurata a inizio mese), a Bienno si profila un nuovo traguardo per le strutture sportive: l'adeguamento del campo da gioco a undici, con la posa di un manto sintetico. L'intervento era atteso da tempo dai calciatori, ma richiesto anche dai residenti delle case che circondano l'impianto, costretti da sempre a convivere con la polvere che si solleva spessissi-

mo dal fondo. Il progetto è già stato appaltato e avviato, ma ha subito un doppio rallentamento che ha costretto a delle varianti in corsa. Anzitutto la Figc ha fatto sapere che l'unico tipo di drenaggio del campo omologabile è quello verticale, mentre il sistema previsto a Bienno è di tipo orizzontale. Inoltre sono emersi dei problemi di stabilità del terrazzamento presente al confine con l'attuale struttura sportiva. Superate le impasse, i lavori sono ora in ripresa, con l'obiettivo di consegnare l'impianto nel gi-



Basta polvere. Il nuovo manto eviterà anche i fastidi alle case vicine

ro di pochi mesi. «Abbiamo dovuto modificare il progetto e ridefinire le condizioni economiche dei lavori - spiega il sindaco Massimo Maugeri -, ma adesso siamo in grado di concludere l'intervento, in modo

da dare ai nostri giovani un luogo al passo coi tempi».

L'intervento, già finanziato con un mutuo dal Comune, ha ricevuto un contributo da mezzo milione dalla Regione (da dividere con la palestra). // G.M.

Gemellaggio con Napoli nel segno dell'Unesco

Valcamonica

■ Le ricchezze culturali della Valle Camonica collaborano ufficialmente con il Comune di Napoli.

Nei giorni scorsi i presidenti del Distretto culturale camuno Simona Ferrarini e del Gruppo istituzionale di coordinamento Sergio Bonomelli hanno siglato a Palazzo San Giacomo un protocollo d'intesa con il sindaco partenopeo Luigi de Magistris.

L'obiettivo dell'intesa è la cooperazione e lo scambio culturale e didattico tra i due siti inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'umanità, ovvero l'arte rupestre della Valle Camonica e il centro storico della città di Napoli. Dopo Matera, la Valle inizia così un secondo percorso di scambio anche con la città campana, con una duplice aspirazione: anzitutto far conoscere e apprezzare le potenzialità camune, ma anche avviare rapporti stabili con realtà turistiche più conosciute. //